LA RIPRODUZIONE E L'UTILIZZO DEGLI ARTICOLI OGGETTO DI QUESTA RASSEGNA SONO ESPRESSAMENTE RISERVATE ALLA FONTE DI PROVENIENZA

www.trapaninostra.it

TRAPANI
GIORNALE DI SICILIA

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale e culturale della nostra Provincia

Sabato 24 Agosto 2019

Calatafimi

Festival, concerto di Mario Montore

● Per il «Trapani Summer Festival«, questa sera alle 21 a Calatafimi-Segesta, concerto di Mario Montore al pianoforte insieme al Neos Piano Trio, composto da Tommaso Marino al pianoforte, Giulia Cellacchi al violino, Lara Biancalana al violoncello. Repertorio: da J. Brahms a B. Smetana. (*MAX*)

Paceco

Musica in piazza con la band Sea

● Stasera, dalle 21, in piazza Vittorio Emanuele a Paceco, nell'ambito dello «Yellow Summer Festival», concerto della band «Sea». A seguire "Universo danza on stage" e "City of lights" in concerto. (*MAX*)

Marsala

Panino e salsiccia in contrada Ciancio

● Per «Ciancio Fest», alle 16,30, in contrada Ciancio a Marsala, passeggiata ecologica per le vie della contrada; ore 18, santa messa; ore 22,30, musica con Ignazio Sugamiele e la sua band; a seguire discoteca in piazza; durante la serata sagra del panino con la salsiccia. (*CHIP*)

Castellammare

Tributo con la musica dedicata ai Pink Floyd

● Tributo ai Pink Floyd con laser show, questa sera dalle 21,30 in piazza Stenditoio a Castellammare del Golfo. Si esibirà la band Inside out e Gary Wallis. (*MAX*)

Salemi

Commedia dialettale per la festa

● Salemi festeggia da oggi a domenica la tradizionale Madonna della Confusione che prevede momenti liturgici e di intrattenimento. Tra questi quello di oggi alle 21,30 la commedia dialettale intitolata «Stracchiolerie». (*AIN*)

L'attrice. Iaia Forte che interpreta Penelope

Parco archeologico

Segesta, musica e commedia

Serata e lunga notte sino all'alba, da stasera e sino a domattina alle 5 al Parco archeologico di Segesta, per le "Dionisiache". Alle 19,45 al teatro antico andrà in scena la commedia "Trinummus (Le Tre Monete)" di Plauto, che si avvicina di più a Terenzio — l'altro poeta comico latino del II sec. a.C. La regia è di Domenico Pantano. Replica domani. Alle 21,30, al tempio, Alberto Stabile dialoga con la giornalista Jana Cardinale su «Medio Oriente in fiamme: dallo Yemen al Golfo persico, dalla Libia all'Iran con 12 milioni di persone in fuga dai conflitti. Introduce Rossella Giglio, direttore del Parco archeologico di Segesta. Alle 22,30, «Music from Myths», con Salvo Ferrara, piano-synths, Fabio Ferrara e Pippo Di Chiara al violino, Gaspare D'Amato, viola, Andrea Rigano, violoncello, Agostino Cirrito, sax, akay ewi, e Cristiano Nasta, live set-up programming e sound. Ingresso libero. Il concept è incentrato sul tema del rapporto fra suoni e mitologia, fra percezione uditiva e suggestione visiva.

Alle 00,30, Notte bianca con Pietro Adragna, fisarmonicista italiano, concertista di livello internazionale, proclamato campione del mondo di fisarmonica nel 2009 e nel 2011, che ha cominciato a studiare la fisarmonica, nella sua città, a soli 6 anni, con il maestro Salvatore Graziano. Alle 5 di domani, al teatro antico, alba con Iaia Forte che interpreta «Penelepe», con la regia di Giuseppe Argirò. Liberamente ispirato all'Odissea di Omero, lo spettacolo di portata affabulatoria che si radica nell'impegno civile, è un viaggio ironico e struggente attraverso i luoghi visitati da Ulisse e raccontati dalla voce femminile della Forte. (*MAX*)

Poggioreale

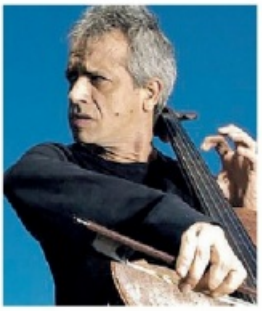
Spettacolo cabaret in piazza Elimo

● Spazio al cabaret, stasera alle 22, in piazza Elimo a Poggioreale. A esibirsi i «4 Gusti & i Falchi» di Sicilia Cabaret. Ingresso libero. Una manifestazione inserita nel programma del Comune per passare una serata in allegria all'area aperta (*MP*)

Marsala

Violino, si esibisce Giovanni Sollima

● Stasera alle 21,30, al Parco archeologico di Lilibeo a Marsala, concerto del violoncellista Giovanni Sollima (nella foto), che sarà



protagonista di «Dialogo tra il rock e il barocco», un progetto musicale e artistico dove Sollima spazia da J.S.Bach, Jimi Hendrix, Nirvana, sino a Slayer molto interessante. Biglietti d'ingresso: 31,50 e 21,50. (*MAX*)

Erice

Si presenta il libro «Lucio e l'acqua»

● Stasera alle 18,30, presso la splendida cornice della chiesa del Carmine di Erice, si terrà la presentazione del libro «Lucio e l'acqua», scritto nel 1969 e pubblicato postumo nel 2013 dal vice Governatore del Lions Club, Franco di Marco. Interverranno Salvatore Buongiorno, Salvatore Denaro, Giuseppe Di Marco, Noemi Genovese e Giuseppe Passalacqua con intermezzi musicali curati da Nicola Augugliaro. (*MAX*)

Partanna

Notte bianca con le Vibrazioni

● Notte bianca, dalle 19,30, in piazza Falcone-Borsellino a Partanna. Rimarranno aperti, con ingresso gratuito, il Castello, musei, chiese e luoghi d'arte, con degustazioni di prodotti tipici. Dalla mezzanotte concerto de "Le Vibrazioni" (nella foto). Ingresso libero. (*MAX*)

Erice

Al via oggi «Erice Fantasy»

● Si apre oggi a Erice, «Erice Fantasy», un turbinio di spettacoli, giochi, costumi e divertimento. Per l'intera giornata di oggi – e anche domani – presso le Torri del Balio, Erice si trasformerà in una nuova città fantastica per adulti, bambini, appassionati di fantasy, di cosplay o di fumetti. Tra gli ospiti: Corinne Mantineo, youtuber amata dai più piccini con più di 600 mila iscritti su YouTube, i Magical Dreams, reduci dal successo nazionale della fiction di Rai Uno "Questo nostro amore '80" e Ciccio Merrino, performer, intrattenitore e ballerino. (*MAX*)

Valderice

Cover Ligabue con i «Mama 2.0»

● Un appuntamento in musica previsto per oggi a partire dalle 21. Nella piazza centrale di Lido Valderice si terrà, infatti, un concerto in forma prettamente live con cover Ligabue a cura del gruppo "Mama 2.0". La partecipazione è aperta a tutti. (*AIN*)

La devozione al martire ragazzino

Mazara, in trentamila per i quadri viventi di san Vito

Il sindaco: «Dobbiamo onorare il patrono facendo il nostro dovere»

Salvatore Giacalone

MAZARA

Oltre trentamila persone giovedì sera hanno assistito alla processione a quadri viventi in onore di san Vito martire al quale Mazara è molto devota. La cerimonia della consegna delle chiavi a san Vito martire è stata il momento clou del Corteo storico che si è svolto nel lungomare ed è poi proseguito in processione fino a piazza della Repubblica, coordinato dal professore Giovanni Isgrò.

«Dobbiamo e possiamo onorare il nostro patrono in una sola maniera: facendo ognuno il proprio dovere, ogni giorno, amando la nostra città come fosse casa nostra, assumendoci ognuno per le proprie competenze la responsabilità di contribuire alla crescita ed allo sviluppo della Città, perché o salviamo Mazara del Vallo tutti insieme o non ci salveremo affatto». Con queste parole dal forte richiamo a «remare» tutti nella stessa direzione isolando i «disfattisti ad ogni costo» e con un pensiero alle centinaia di giovani che emigrano e sono emigrati alla ricerca di lavoro, il sindaco Salvatore Quinci ha tenuto il suo primo discorso nella cerimonia di consegna delle chiavi della città al santo patrono, cerimonia che si è materializzata con la loro custodia affidata al vescovo Domenico Mogavero che, a sua volta, le ha affidate al gruppo di marinai portatori del carro trionfale di san Vito. Le chiavi sono state così legate alla mano della statua argentea del patrono simulacro che rappresenta il martire ragazzino.

Il festino. Il sindaco parla alla folla che partecipa alla festa di san Vito

Monsignor Domenico Mogavero nel suo discorso ha tenuto a condividere l'appello all'unità lanciato dal sindaco e a sua volta ha ripreso il discorso più volto ribadito dell'importanza dei valori dell'accoglienza e della solidarietà nel solco del messaggio di san Vito.

Il corteo, aperto, dai tamburi di Aspra e dalla sfilata delle associazioni cittadine ha raffigurato con quadri viventi la vita ed il martirio di san Vito, Modesto e Crescenza.

Il programma del Festino, oltre ai momenti religiosi ieri ha visto la sfilata dei cani di san Vito e al Collegio dei Gesuiti la sacra rappresentazione della vita, della passione, della morte e del trionfo del martire.

Questa sera, con inizio alle 21 è in programma il concerto musicale in Cattedrale. Nella giornata di domani prevista la solenne processione (ore 17,30) del simulacro di san Vito con la cerimonia dell'imbarco (ore 18 circa). Il festino si concluderà con i giochi pirotecnici di mezzanotte. (*SG*)

Per tre giorni il Summer Fest

Favignana in musica fra rock e classica

Il pianista Greco farà da trait d'union fra le serate cover di Ligabue e Vasco

Francesca Capizzi

FAVIGNANA

Rock, ma anche classica e non solo: a Favignana la musica diventa la protagonista assoluta. Da stasera a lunedì tre giorni di concerti in occasione della rassegna Favignana Summer Fest.

Il via oggi alle 21,30 in piazza Matrice, tributo dedicato a Luciano Ligabue. Per l'occasione arriveranno sull'isola per esibirsi sul palco assieme alla Palude Band, il chitarrista e il batterista di Ligabue, che accompagnano il cantautore nelle grandi tournée, Federico Poggipollini (Capitan Fede), e Roberto Pellati.

Domani, al tramonto, dalle 19, presso il villino Florio andrà in scena il concerto del pianista e compositore palermitano Fabio Greco dal titolo Secret. Assieme a Greco I solisti degli Archi Ensemble (quartetto formato da due violini, Domenico Marco e Salvatore Tuzzolino, una viola, Giuseppe Brunetto, e un violoncello, Francesco Pusateri). Il compositore palermitano sarà anche accompagnato dalla cantante Sanam Ighani, soprano di origine persiana, ma nata a Palermo e diplomatasi al conservatorio Bellini sotto la guida di Elvira Majorca. La fantasia inventiva e la sensibilità timbrica sono alla base della musica del compositore Fabio Greco. La sua scrittura musicale è trasparente sia nei tempi lenti che in quelli allegri.

La kermesse si chiuderà con un altro concerto rock, sempre a Favignana, lunedì, in piazza Matrice, a partire dalle 22, dedicato al re del rock: Vasco Rossi. Protagonista la band tributo palermitana «Colpa d'Alfredo» di Ivano Passarello, che per l'occasione avrà un ospite d'eccezione: il concerto vedrà infatti la partecipazione di un altro apprezzato musicista, Maurizio Solieri, che ha partecipato a quasi tutti gli album del noto cantante emiliano, e dopo qualche anno ha cominciato a comporre musiche con e per Vasco. La prima è Canzone, poi quelle che diventeranno Ridere di te, Dormi dormi e Lo show. I suoi riff e gli assoli fanno di lui un chitarrista rock amato in tutta Italia.

Gli spettacoli sono patrocinani dal Comune di Favignana, guidato da Giuseppe Pagoto, quello dedicato a Ligabue si avvale, anche del patrocinio dell'Ars . (*FCA*)

Compositore e pianista. Fabio Greco

Giornale di Sicilia
Sabato 24 Agosto 2019

La storia dimenticata

Fece la stessa fine di Pinelli ma a New York: volò da una finestra del dipartimento di giustizia
A distanza di 99 anni si risollevano interrogativi e dubbi che non hanno mai trovato risposta

Pantelleria, la verità sull'anarchico Salsedo Un libro riapre il giallo della sua morte

Salvatore Gabriele

PANTELLERIA

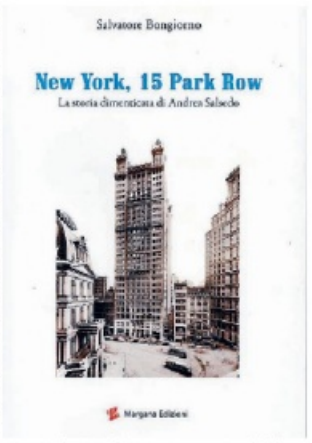
Il sindaco annuncia una delibera per chiedere al Governo l'avvio dell'iter che porterà alla sua riabilitazione

La mattina del 3 maggio 1920 un uomo vola dal quattordicesimo piano di Park Row, il palazzo del ministero di giustizia a New York. È caduto? Si è buttato? È stato spinto? Lo hanno suicidato? La verità non si è mai saputa. Quell'uomo si chiamava Andrea Salsedo ed era emigrato in America da Pantelleria per seguire Luigi Galleani, uno dei maggiori esponenti degli anarchici italiani che era stato mandato al confino a Pantelleria. Tre giorni dopo la polizia ferma Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti. In tasca gli trovano alcuni volantini di invito per un comizio che Vanzetti doveva tenere per denunciare le responsabilità della polizia nella morte di Andrea Salsedo, un comizio che non si terrà mai. Per Sacco e Vanzetti comincia, invece, la lunga odissea che si concluderà con la loro condanna a morte. Una storia quella dei due anarchici che fece scalpore all'epoca e con il tempo furno anche riabilitati. Non fu così per la storia di Andrea Salsedo che cadde nel dimenticatoio. La moglie Maria Petrillo e la figlia Silvestra tornarono a Pantelleria dove vissero per molti anni in via Itria. Una storia dimenticata che è diventata ora un libro, edito da «Margana» scritto da Salvatore Bongiorno, professore di liceo di Paceco. «New York, 15 Park Row – la storia dimenticata di Andrea Salsedo» è stato presentato al castello medioevale di Pantelleria. La vicenda in verità era stata tirata fuori dal mensile locale «Il Panteco» nel gennaio del 1979 con una intervista alla moglie e alla figlia. Successivamente del caso, negli anni Ottanta, se n'era occupata anche l'Unità. La storia aveva avuto inizio a Pantelleria quando erano stati confinati alcuni esponenti di spicco dell'anarchia italiana tra cui Roberto Elia e Luigi Galleani. I due avevano fondato una scuola che venne frequentata dai ragazzi dell'isola. Uno di questi era Andrea Salsedo. Quando Galleani scappò, Salsedo lo raggiunse a New York ed iniziò a lavorare nella tipografia di un certo Canziani, anarchico anche lui. È una storia, quella di Andrea Salsedo che inizia il 2 giugno del 1919 quando avviene un attentato contro la casa dell'avvocato generale Palmer. La polizia irrompe nei locali del giornale «Cronaca Sovversiva» ed arresta Luigi Galleani ed i suoi collaboratori. Tutti vengono espulsi dagli Stati Uniti. Passano i mesi e il 25 febbraio del 1920 la polizia americana arresta Andrea Salsedo e Roberto Elia, editori e stampatori di un giornale anarchico «per interrogatori» a proposito di attentati anarchici avvenuti l'anno precedente. La polizia arriva a Salsedo da un volantino. La «S» su un documento degli anarchici era stampata in un modo particolare che solo la tipografia dove lavorava Salsedo possedeva tra i caratteri. Andrea Salsedo troverà la morte il 3 maggio 1920 precipitando dalla finestra del 14° piano del Dipartimento di Giustizia, dove avvenne l'interrogatorio. Due sono i resoconti e le ipotesi delle cronache del tempo. Una è che si sia gettato lui stesso da quella finestra per sfuggire alle terribili torture che egli già conosceva. L'altra è che sia stato «suicidato». La polizia mette però in giro la voce che Salsedo si sia suicidato dopo aver fatto i nomi dei compagni anarchici, cosa – scrive Bongiorno nel libro - assolutamente non vera. C'è una storia parallela, molto più recente, che ha parecchi lati in comune con quella di Andrea Salsedo. Quella dell'anarchico Pinelli che è volato dalla finestra dell'ufficio che dava sulla via Fatebefratelli a Milano.

La famiglia Salsedo. I fratelli di Andrea in una foto scattata nel 1929

Il protagonista della storia. Andrea Salsedo

Anarchico. Luigi Galleani



«New York, 15 Park Row». La copertina del libro

La figlia Silvestra, intervistata dal quotidiano «Pantelleria Internet» nel 2010 quando Mediaset aveva mandato in onda uno sceneggiato su Sacco e Vanzetti nel quale si vedeva anche la figura di Andrea Salsedo disse: «È stata una grande emozione rivedere mio padre sullo schermo. Io all'epoca dei fatti ero troppo piccola, avevo due anni. Mia madre non voleva mai parlare di questa storia. Mio padre faceva il tipografo e lavorava tra Boston e New York». «Scrisse anche un libro, s'intitolava "Faccia faccia con il nemico. Un libro che non si è più trovato. Lo hanno fatto sparire. Mia madre, anche quando siamo ritornate a Pantelleria aveva sempre l'impressione di essere controllata, seguita. Un giorno dalla nostra casa di Pantelleria fu rovistata, in nostra assenza, non sappiamo da chi. Sparirono documenti e persino le foto di mio padre». «Nessuno ha mai creduto alla versione della polizia – diceva Silvestra Salsedo -. Era anarchico, aveva quella idea, ma era innocente». Come Sacco e Vanzetti. Al termine della presentazione del libro il sindaco di Pantelleria Vincenzo Campo ha detto che l'amministrazione comunale approverà a breve una delibera con la quale chiederà al governo italiano di iniziare un iter che porti, insieme al governo americano, alla riabilitazione di Andrea Salsedo. (*SAGA*)

L'intervista

Bongiorno: «Era un intellettuale, credeva nell'idea del potere operaio»

Professore Bongiorno: «Andrea Salsedo, l'anarchico di Pantelleria», finalmente un libro. Come le è venuta questa idea?

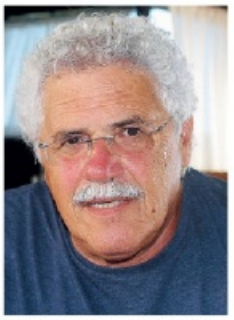
«L'idea mi è nata parecchi anni fa, mentre facevo una ricerca sui fasci siciliani e poi sui moti della Lunigiana, attraverso un personaggio importante quale era Galleani, che poi fu confinato a Pantelleria. Da lì il nome di Andrea Salsedo mi incuriosì e in particolare mi incuriosì la sua particolare morte a New York, nel 1920. Salsedo diventa anarchico a Pantelleria, seguendo le idee di Galleani. Quando Galleani viene espulso dall'America, e viene a cessare il suo giornale Cronaca Sovversiva, chi continua l'azione giornalistica, da intellettuale, di Galleani è appunto Salsedo».

Siamo in America negli anni in cui, attorno ad Salsedo e a questi anarchici, c'erano anche Sacco e Vanzetti. Quale era il ruolo degli anarchici in America in quegli anni?

«L'anarco-comunismo si legava molto a un sindacato, che diversamente da quello principale degli americani, guardava al contesto politico in generale e dunque anche agli immigrati, gli italiani in particolare. Il loro obiettivo era quello di cambiare la società complessivamente nel momento in cui andava in onda la rivoluzione sovietica, questa grande idea di uguaglianza e libertà. Poi fu tutt'altra cosa, ma in quel momento tutti pensavano che fosse arrivata l'era del potere operaio. Vanzetti era amico di Salsedo e non a caso, quando Salsedo viene preso dalla polizia, Vanzetti da Boston si reca a New York per capire le condizioni della moglie e della famiglia».

C'è stato un attentato, Salsedo viene preso e portato dalla polizia al quattordicesimo piano di un grattacielo a New York. Che cosa successe?

«Un attentato avvenne il 2 giugno 1919. Salsedo non partecipa. Viene trovato un volantino, che tra l'altro era comune, stampato in 700-800 copie. Non è che in tutti i posti dove erano stati messi i volantini, ci furono attentati. Attraverso una spia, un tale Ravarini, le autorità arrivano alla tipografia di Salsedo. Dopo molti mesi Salsedo viene preso e rinchiuso a Park Row. Salsedo poteva avere un trattamento diverso, di solito questi anarchici venivano o portati alla Corte per essere giudicati o all'Ufficio del Lavoro per essere esiliati. Invece no, lo tengono perché in qualche modo pensano che tramite Salsedo si possa arrivare a chi di fatto aveva messo le bombe. Viene picchiato, viene maltrattato, torturato e non viene liberato, tramite anche la connivenza di un avvocato, scelto liberamente dagli investigatori. Ad un certo punto Salsedo precipita, cade dal quattordicesimo piano, la polizia dichiara che si è suicidato. Probabilmente Salsedo muore per le percosse ricevute e, come capitò anche a Pinelli, sostanzialmente fu buttato giù».



Scrittore. Salvatore Bongiorno

Qualcuno ha sostenuto la tesi che Salsedo avesse fatto i nomi dei compagni e poi per vergogna si fosse buttato...

«Questa è la tesi avallata dai giornali americani. In effetti non è così, non c'è stato alcun anarchico preso attraverso la confessione di Salsedo. (*SAGA*)

Il record. Oscar Chelimo taglia il traguardo nella scorsa edizione

Corsa su strada

La Volata Napola-Mokarta, Chelimo è l'uomo da battere

L'ugandese punta al tris. Tra gli avversari gli italiani La Rosa, Terrasi e D'Onofrio. In gara keniani, burundesi e ruandesi

Nino Maltese

Sarà il giovane ugandese Oscar Chelimo, terzo ai mondiali di cross under 20 svoltisi quest'anno ad Aarhus (Danimarca) e campione del mondo juniores 2017 di corsa in montagna, a tentare la terza vittoria consecutiva della Volata Napola-Mokarta. La manifestazione sportiva giunta alla 23esima edizione, uno degli appuntamenti podistici internazionali su strada più importanti e partecipati che si svolgono in Sicilia e nell'intero Centro-Sud, si terrà domani. Parteciperanno atleti di cinque nazioni differenti, cioè Italia, Uganda, Burundi, Kenia e Ruanda.

L'edizione di quest'anno, dunque, si preannuncia caratterizzata da un elevato tasso tecnico, vista la presenza ai nastri di partenza campioni di livello internazionale, detentori di titoli nazionali e internazionali e la partecipazione a Olimpiadi e Campionati Europei. La gara dei top runners, sulla distanza di 10.000 metri, si svolgerà con partenza alle ore 18,30 sull'ormai tradizionale tracciato ondulato che collega le frazioni di Napola (Erice) e di Mokarta (Trapani), con la classica organizzazione del Gruppo Sportivo "La Volata".

Chelimo, detentore del record della Volata stabilito nell'edizione 2018 col tempo di 29'02" (media di 2'54" al km.), proverà a mantenere lo scettro della competizione. Dovrà anche difendere un record che rischia di essere battuto, considerata proprio la levatura tecnica di diversi avversari dell'atleta ugandese. Tra gli avversari più quotati spicca il nome di Stefano La Rosa, campione italiano 2018 sui 10.000 metri, oro nella maratona nella Coppa Europa 2018 a Berlino e componente della squadra azzurra alle Olimpiadi di Rio de Janeiro 2016.

Da non sottovalutare, poi, anche il siciliano di Altofonte Alessio Terrasi, campione italiano di maratona e campione europeo di mezza maratona nel 2018, l'italiano di origini marocchine Ahmed El Mazoury, tre volte campione italiano sui 10.000 m. dal 2015 al 2017, Daniele D'Onofrio, campione italiano di mezza maratona nel 2016, nonché l'atleta del Burundi Olivier Irabaruta, primatista nazionale di maratona, presente nei 5.000 e nei 10.000 m. alle Olimpiadi di Rio de Janeiro.

Tra i nomi caldi ci sono anche quelli dei keniani Gideon Kiplagat Kurgat e Stanley Nyachweya Siteki e del ruandese Jean Marie Vianney Myasiro. Tra i siciliani figurano altri atleti di spicco come Fabrizio Vallone, Vincenzo Agnello, Paolo Morfino, Salvatore Laudicina ed altri.

Trecento gli iscritti alle categorie amatoriali, provenienti da tutta la Sicilia, che percorreranno 4 giri del percorso per un totale di 7240 metri: la gara varrà come prova del 17° Grand Prix Provinciale Fidal e del Campionato Regionale Uisp. Inizio fissato per le 16 con le categorie giovanili. Alle 17.15 la partenza della batteria degli amatori. Poi, la gara clou. (*ANMA*)

Street Workout a S. Vito lo Capo

● Domenica 8 settembre andrà in scena «Street Workout San Vito lo Capo», evento organizzato dall'Accademia Sport Trapani e patrocinato dal Comune. Il ritrovo è in piazza Santuario per le ore 18. Sarà la prima edizione di un evento all'insegna del fitness, del benessere e del divertimento. Un vero e proprio «tour in silent» di circa due ore sul mare, al tramonto. Il team di professionisti che guiderà i partecipanti, scelto e capitanato da Francesco Gambicchia, avrà nomi di caratura internazionale come Roberto Mazzoli, presenter e top trainer street workout Italia. Saranno presenti, oltre a tutto il team dell'Accademia Sport Trapani, trainer Workout Italia come Max Salerno, Giovanni Zuppardo, Jolanda Piscitello e Paola De Cristofaro. (*ANMA*)